

Milano 30 Settembre 1814.

LA CESAREA REGIA PREFETTURA PROVVISORIA
DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA', E SINDACI.

A fronte delle chiare e precise Istruzioni emesse colla Circolare a stampa dei 10 cadente N. 23866 si osserva con dispiacere che molti dei Signori Podestà, e Sindaci si permettono tuttora di rilasciare a quelli che desiderano d'essere rinviati dai Corpi Militari dei certificati che si allontanano affatto dalle Istruzioni suddette, e principalmente da quelle emanate dalla Cesarea Regia Commissione Straordinaria di Guerra per l'esecuzione dell'Ordine N. 8 dell'8 Settembre di S. E. il Sig. Governatore Generale Feld Maresciallo Conte di Bellegarde.

Ad evitare pertanto ogni sorpresa, e il mal uso che i petenti potrebbero dei certificati di cui sopra, dovrebbero i Signori Podestà, e Sindaci aspettare di essere chiamati dalla Prefettura ad informare sulle circostanze dei Petenti rinvio; ma qualora pur credano di non potersi ricusare alle domande che ad essi vengono direttamente fatte dagli Individui stessi, o dai loro parenti, dovranno i Signori Podestà, e Sindaci, omettere qualunque equivoca, e vaga espressione, e limitarsi a dichiarare espressamente
se

se l'individuo abbia o nò diritto all'applicazione dell'art. 1 del succitato Ordine, cioè se abbia moglie e prole tuttora vivente, o se sia unico con ambi i genitori, o uno almeno di essi vivente, e senza altri fratelli maschi, o se appartenendo a famiglie estimate possa considerarsi capo di famiglia come orfano d'ambi i genitori, e necessario all'amministrazione de' proprj beni.

Potrebbero quindi molto compromettersi que' Funzionarj i quali emettessero delle attestazioni non regolate su queste norme, o che si appoggiassero alla classificazione delle categorie indicate dal capitolo 3. tit. 11 delle Istruzioni del Ministero della Guerra 30 Settembre 1812, che in questa parte cessano di aver vigore.

Ho il piacere di attestare ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

PER IL PREFETTO INDISPOSTO

Il Segretario Generale

Conte CICOGNARA.

Leguano
A. no 6.

Milano li 10 Settembre 1814.

LA CESAREA REGIA PREFETTURA PROVVISORIA

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA', E SINDACI.

LA pubblicazione già seguita dell'ordine del giorno emesso gli otto corrente N. 8 da S. E. il Sig. Feld-Maresciallo Conte di Bellegarde, Governatore Generale, e Generale in Capo dell'Armata Austriaca in Italia annuncia quali fra i militari presenti al Corpo, o tuttora assenti che hanno obbligo di raggiungerlo possano aspirare ad essere rinviiati alle proprie famiglie.

I militari ammessi ad un tal privilegio sono gli ammogliati con prole, i figli unici, e capi di famiglia, e questi dovranno presentare le loro domande al Capo del Corpo a cui sono addetti, seguendo le condizioni, e le prescrizioni in detto ordine espresse, alle quali dovranno pure attenersi in quella parte che li riguarda i disertori di un'epoca tanto anteriore, che posteriore al 23 Aprile p. p., non che i militari ammalati, e i prigionieri di Guerra che rientrassero.

Per l'esecuzione del succennato Ordine superiore la Cesarea Regia Commissione straordinaria di Guerra ha combinate delle Istruzioni quanto utili, altrettanto chiare, delle quali accompagno un esemplare a ciascuno dei Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci, affinchè dopo averle attentamente meditate si pongano in situazione di poter soddisfare alle ricerche che io mi troverò obbligato di far loro nei casi, nei quali è richiesta la mia cooperazione.

Su tale proposito però io raccomando fino da questo momento ai Funzionarj succennati di essere imparziali, e schietti nelle informazioni che io sarò per domandar loro sulle circostanze esposte dai petenti rinvio, verificandone la vera e reale posizione, e confrontandola coi titoli, i quali sono in termini

incidentalmente il loro stato di famiglia, non

non equivoci sviluppati nell' art. 1 delle suddette Istruzioni, ove si dichiara che non basta essere ammogliato per ottenere il congedo, ma si esige pure l' accessorio della prole, ed in quanto ai figli unici si dimostra chiaramente quali debbano considerarsi come tali precisamente.

Perciò qualunque vaga attestazione, qualunque inconcludente, od equivoco riscontro verrà da me considerato anzi come una prova negativa dei titoli esposti dai petenti, tanto più che i Signori Podestà, e Sindaci particolarmente sono a portata di conoscere minutamente (qualora lo vogliano) le circostanze di famiglia dei propri Amministratori, nè su ciò può ammettersi scusa o pretesto.

I Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci dovranno inoltre porre in opera ogni loro cura, affinché i disertati posteriormente al 23 Aprile p. p. raggiungano inamancabilmente il rispettivo Corpo entro lo stabilito termine del giorno 15 di questo mese, al doppio oggetto che gli individui meritevoli del rinvio pei titoli enunciati dall' art. 1 dell' ordine del giorno N. 8. possano partecipare dei corrispondenti effetti, e che gli altri evitino possano il disgusto di essere tradotti colla forza al Corpo, qualora non lo avessero raggiunto entro il termine sovraindicato.

Inquanto ai disertori che hanno dichiarato di avere abbandonato il Corpo prima del 23 Aprile suddetto, i Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci praticaranno le più scrupolose indagini per appurare la verità di tali dichiarazioni, e mi faranno sollecito rapporto tanto nel caso affermativo, quanto nel negativo.

A questi disertori faranno pur nota la disposizione portata dall' art. 4. dell' Ordine surriferito, non che delle annesse Istruzioni, all' oggetto che quelli i quali avessero indicata una data inesatta della lor' diserzione possano rettificarla non solo, ma anche lavarsi di questa macchia raggiungendo il Corpo, e così riabilitarsi a far valere i titoli che vantassero al rinvio. Istruiranno poi anche con premura gli ammalati, ed i reduci dalle prigioni di Guerra delle disposizioni che

che li riguardano, interessando opportunamente i Signori Parrochi a cooperare, e ad usare dell' influenza che loro deriva dal sacro Ministero che esercitano, per fare apprezzare le benefiche intenzioni del Governo, le quali veggonsi espresse nelle disposizioni di cui sopra.

Ed allorchè io possa dare esecuzione a quanto mi viene commesso coll' ultimo § dell' art. 5. delle dette Istruzioni i Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci non solo mi notificheranno il reingresso che potrebbe aver luogo in avvenire dei prigionieri di Guerra, e dei disertori, ma saranno altresì solleciti di farli accompagnare a questa Prefettura per le successive mie incumbenze.

Raccomando caldamente ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci tutto quanto sopra, ed ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

IL PREFETTO
MINOJA.

Il Segretario generale
Conte CICOGNARA.

A' 195.

Il presente documento
è stato compilato
dal
Ufficio
di
Ricerca
e
Sviluppo
della
Commissione
Nazionale
per
la
Ricerca
Scientifica
e
Tecnologica
e
è
stato
approvato
dal
Comitato
di
Ricerca
e
Sviluppo
della
Commissione
Nazionale
per
la
Ricerca
Scientifica
e
Tecnologica
il
giorno
di
oggi
1955.

LA PRESIDENTE

MILANO

Il Segretario Generale
della Commissione

Milano, il 12 Luglio 1814.

LA CESAREA REGIA PREFETTURA PROVVISORIA
DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

L Ministero della Guerra, per pienamente corrispondere alle superiori viste di S. E. il Sig. Conte Feld Maresciallo di Bellegarde Commissario Plenipotenziario tendenti a non ritenere al servizio militare individui che hanno titoli per esserne esonerati, e viceversa a non dimettere in pregiudizio di altri quelli che vi devono rimanere, con dispaccio 10 di questo mese N. 22612 mi ha interessato a vegliare colla massima accuratezza che non abbia luogo verun abuso, nè inavvertenza nell'edizione dei Certificati di unicità, di stato conjugale, e di essere l'unico sostegno delle famiglie, che si rilasciano dalle Autorità Civili a favore degli individui i quali esistendo al servizio militare domandano simili Certificati per esserne rinviati.

Egli è perciò che io debbo indirizzarmi ai Signori Podestà, e Sindaci per raccomandare loro caldamente di concorrere nel saggio divisamento della prelodata E. S. con usare della massima esattezza, e circospezione nel verificare i titoli che possono militare a riguardo di quelli che domandano li surriferiti Certificati.

Questi Certificati devono essere precisi, ed assoluti; cioè, per l'unicità il Certificato deve esprimere che l'individuo è unico, o unico figlio maschio di genitori viventi; per lo stato conjugale che l'individuo è ammogliato colla persona da nominarsi tuttora vivente. Sopra tutto richiamo l'attenzione dei Signori Podestà, e Sindaci intorno ai Certificati tendenti a fare determinare per l'applicazione ad un individuo della categoria quinta di lista quinta.

Gli articoli 40. e 41 dell'istruzione 30 Settembre 1812 sull'esecuzione della legge della militare Coscrizione devono essere perfettamente conosciuti dai Signori Podestà, e Sindaci.

La letterale espressione degli articoli medesimi deve scrupolosamente servire di norma ai Signori Podestà, e Sindaci per l'edizione dei suddetti Certificati; e quando dalle informazioni che sono obbligati di assumere colle debite cautele riconoscano che non si verifichino a riguardo della Parte istante gli estremi contemplati dagli stessi articoli, i Signori Podestà, e Sindaci devono astenersi dall'edizione dei più volte accennati Certificati, i quali non saranno mai attendibili se non saranno precisi, ed assoluti.

Lo zelo dei Signori Podestà, e Sindaci mi assicura che saranno essi per uniformarsi esattamente alle superiori prescrizioni in tale argomento, curandone la piena osservanza, e frattanto mi pregio di attestare loro la mia distinta stima.

IL PREFETTO

MINOJA.

Cicognara Segr. Gen.

A. 167.

ff. 165. *Regia d'Italia*
Li. 2. Aprile 1811.
La Commissione (aut. mal. di Leva in Gallarate)
Al Signor Sindaco di Legnano

Questo Signor Assistente al Conf. di Stato qui riflette con sua
ordinanza di 25. liogo d'ago 1811. ha partecipato alla com-
missione che la Superiorità non ha potuto disporre che
Gonghi Magno figlio di Bernardo e di Antonina Lavagna
di età (sempre) iscritto per la Leva ordinata col Decreto
11. d'oto 1813. abbia a godere del diritto Concesso dalla
lotteria quinta di Lissa Quinte.

Si compiacrà quindi di darne il corrispondente
avviso al Summentovato (iscritto per sua direzione in
cui che lo riguarda) ed ella procederà agli incumbenti
del proprio istituto.

Si ha il piacere di allospare la dovuta distinta
firma.

Alcisa Pod. di Legnano

N. 6h.

Al Sig. Sindaco
di
S. Giovanni
1875

N. 81 - Regno d'Italia

L'10 febbrajo 1814 -

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate
Al sig.^{ro} sindaco di Legnano

Le si accompagna sig.^{ro} sindaco in doppio originale il modello
n. 1. su cui vi sono descritti gli Indiv.^{si} appartenenti a cadeste
Di Lei Comune i quali hanno chiesto a questa Commissione
la carta di esenzione dal servizio militare, affinché voglia
compiacersi esporre nell'apposita (colonna) la rispettiva loro
rendita, ed apporre la Di Lei firma, facendovi pure apporre
quelle dei sig.^{ri} Sindaci, e segretarii Municipali, ritornandoli
tutti a questa Commissione onde poterli trasmettere alla Profe-
-ra Ditta alla quale è riservato il rilascio di detta carta
si ha il piacere di attestarle la più distinta stima
Nella Città di Leva

Pl. 31-
P. 6 in Febbre 1914.

Commissione Cantonale di Leva ^{allargata}
 Lugano 11. febbrajo 1814.

Lo ritorno lo stato dei Potenti escrizione dal servizio militare coll' indicazione della rispettiva loro rendita. Dall' esame di detto stato non trovando descritto, che Lognani Luigi della Leva dell' anno 1804. mi giova ricordare a codesta Commissione, che la di lui istanza si è diretta ad ottenere il certificato di aver adempito ai doveri di Escrizione non già quello d' Escrizione, molto più che tutti quelli stati esentati nelle Leve 1812. ed anteriori furono già descritti nei stati sudetti, e tolti quelli, che ne erano suscettibili. Godo dell' occasione per protestarmi colla più distinta stima.

REGNO D' ITALIA.

Lì 29. Gennajo 1814.

LA COMMISSIONE CANTONALE DI LEVA IN GALLARATE

Alli Signori Podestà, e Sindaci del Cantone.

E' superiormente incaricata la Commissione a far conoscere alle Autorità dipendenti da Essa, che non si potranno prendere in considerazione i titoli che militano a favore dei Coscritti requisiti della Categoria III. di Lista V. che non si presentino nel termine prefisso avanti la rispettiva Commissione di Leva dietro la relativa Lettera di requisizione.

In conseguenza di questa superiore determinazione la Commissione interessa le SS. LL. a far sentire ai Coscritti in discorso del loro rispettivo Comune, che non si sono presentati, e che non si presentassero per il giorno tre del prossimo febbrajo, termine perentorio, e di rigore, che non saranno presi in considerazione i titoli che potessero militare a loro favore addotti nei ricorsi già presentati, o che saranno per presentare.

Si interessano altresì le SS. LL. ad animare i Coscritti dei quali trattasi, ed i loro Genitori, particolarmente di miserabile condizione, a procurare lo scoprimento, l'arresto, e la consegna dei Coscritti di Lista Quarta, e della Categoria prima di Lista Quinta, che si mantengono tutt'ora resistenti alla loro requisizione, onde godere delle favorevoli disposizioni accordate dalla Circolare Prefettizia 14. andante N. 654.

Le premesse disposizioni potranno ottenere maggior influenza se fossero ancora pubblicate, ed energicamente insinuate in tempo di maggior concorso in Chiesa dai Parroci, che venissero da loro invitati.

Nel pregare le SS. LL. a volere diriggere nel rispettivo Comune l'esecuzione di questa Leva con tale impegno che abbia a produrre l'addepiimento degli ordini superiori, del di cui risultato ne renderanno intesa la Commissione, si pregia la medesima di attestarle la più distinta stima.

REINA PODESTA' DI LEVA

Cattoni Segretario.

Legnano
H. 16.